



CAMERA DI COMMERCIO
BRINDISI-TARANTO

PROGRAMMA PLURIENNALE 2024-2029

(art.4, D.P.R. n.245/2005)

INDICE

La costruzione del Programma.....	3
Il contesto di riferimento esterno.....	4
Il contesto di riferimento interno.....	19
LA MAPPA DELLE AREE STRATEGICHE.....	0

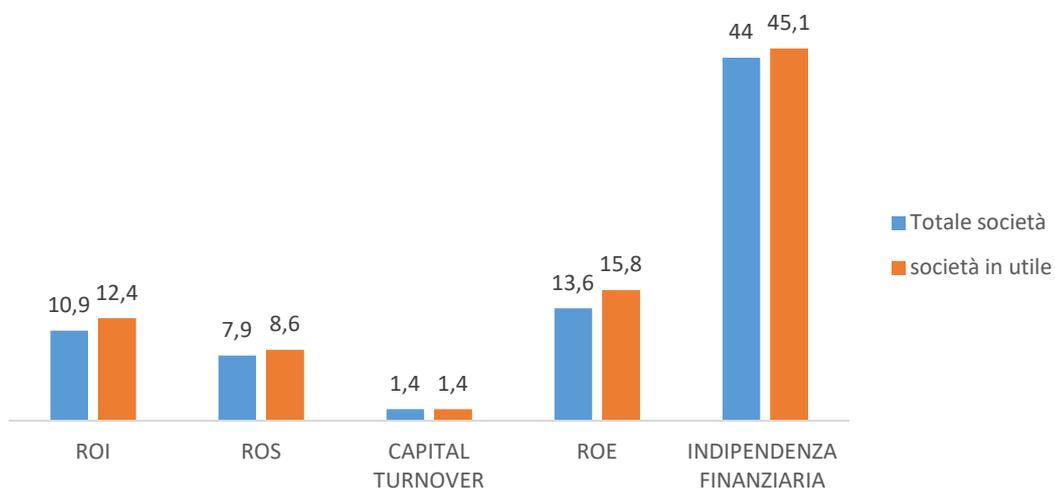
PROGRAMMA PLURIENNALE 2024-2029 (art.4, D.P.R. n.254/2005)

La costruzione del Programma

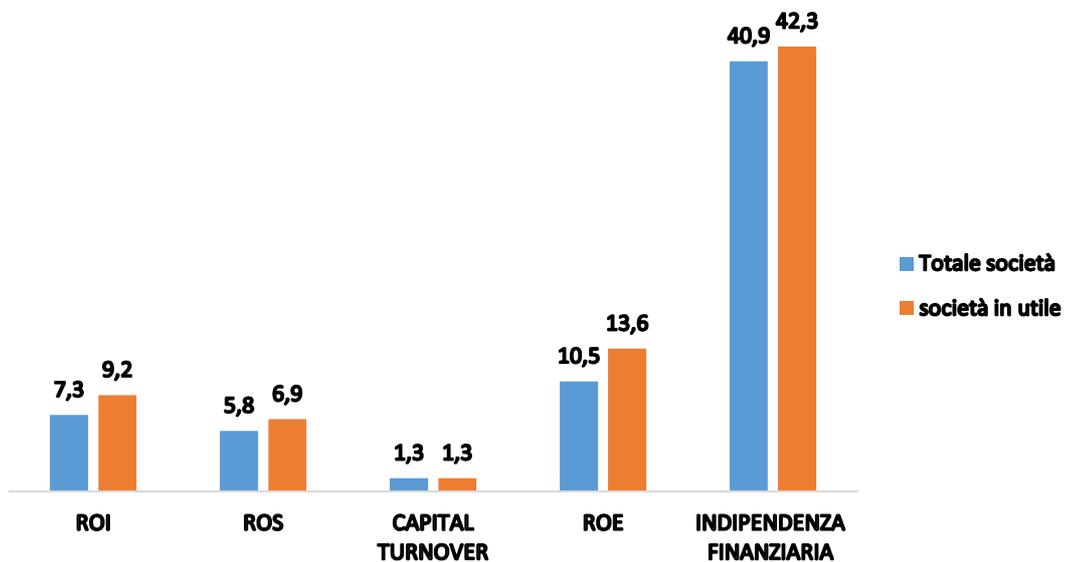
Ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge 29 dicembre 1993, n. 580, il Consiglio camerale "determina gli indirizzi generali e approva il programma pluriennale di attività della Camera di Commercio", fondamentale atto di indirizzo strategico, più nel dettaglio regolamentato dal D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254. L'orizzonte temporale del programma coincide di norma con la durata del mandato degli amministratori, dispiegandosi nel periodo 2024 -2029. Ciò impone all'Ente camerale, da un lato, una programmazione di medio periodo delle strategie volta ad attuare una *vision* di supporto e promozione complessiva del territorio di competenza; dall'altro, la costruzione di una matrice delle linee strategiche che consenta una più qualificata valutazione dei risultati di mandato. Attraverso la redazione del programma pluriennale, pertanto, il Consiglio definisce le prospettive della governance dell'Ente, dotandosi di uno strumento di indirizzo e verifica degli effetti della realizzazione dei propri programmi e dell'utilizzo delle relative risorse sulla crescita del sistema economico locale.

Principali indicatori statistici

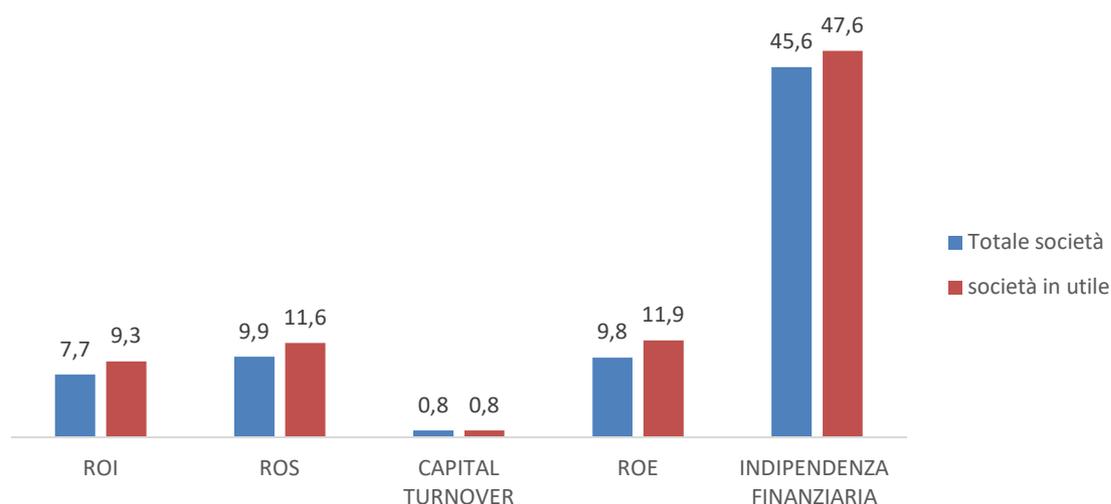
Indicatori caratteristici 2023(in%) provincia di Brindisi



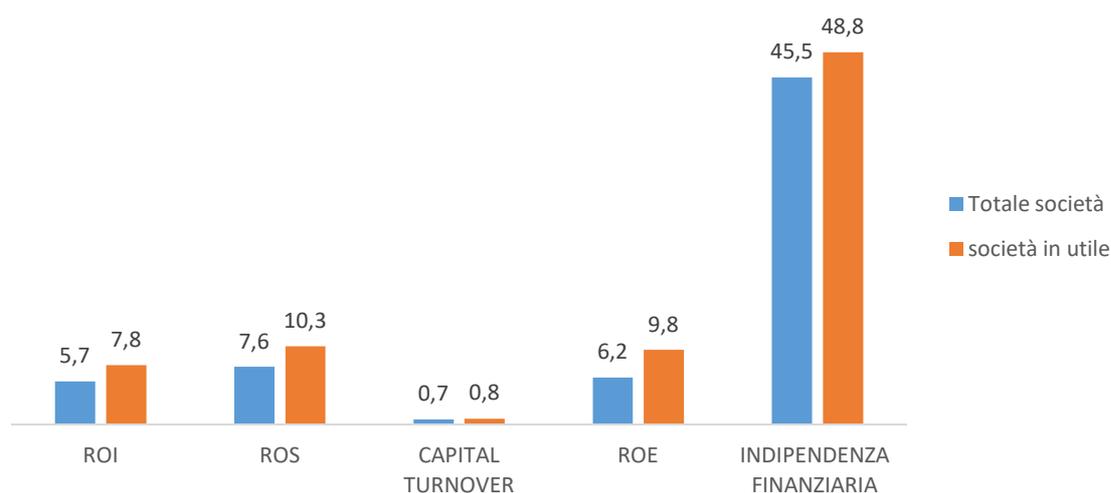
Indicatori caratteristici 2022 (in%) provincia di Brindisi



Indicatori caratteristici 2023(in%) provincia di Taranto



Indicatori caratteristici 2022 (in%) provincia di Taranto



INDICATORI CARATTERISTICI DELLE SOCIETA' TOTALI E SOLO CON UTILE, PER SETTORE ANNO 2023 PROVINCIA DI BRINDISI

	ROI		ROS		CAPITAL TURNOVER		ROE		INDIPENDENZA FINANZIARIA	
	totale società	società in utile	totale società	società in utile	totale società	società in utile	totale società	società in utile	totale società	società in utile
agricoltura e attività connesse	5,4	8,1	9,6	12,3	55,6	66,2	10,4	14,4	39,9	45,8
attività manifatturiera, energia, minerarie	12,1	13	10,4	10,9	116,5	119,1	13,7	14,7	45	46,3
costruzioni	12,8	14,1	11	11,7	115,9	120,7	22,8	26,4	29,1	28,4
commercio	15,2	16	6,3	6,6	242,3	243,1	18,5	19,3	50,8	51,8
turismo	3,5	5,8	6,3	10,3	55,4	56,7	1,9	5,4	55,9	51,5
trasporti e spedizioni	7,1	7,8	6,9	7,7	103	101,9	8,3	9,1	46	48,7
assicurazioni e credito	30,9	32,8	16,2	19,5	190,7	168,1	28,2	32,8	41,4	42,7
servizi alle imprese	5,3	7,2	7,4	9,8	71,5	73,4	7,2	11,2	36,6	37
altri settori	3,2	6,8	2,4	5,1	132,8	134	3,1	13,3	22,8	25,1
totale imprese	10,9	12,4	7,9	8,6	138,5	144,0	13,7	15,8	44,0	45,0

classificate										
totale imprese registrate	10,9	12,4	7,9	8,6	138,2	143,7	13,6	15,8	44,0	45,1

PROVINCIA DI TARANTO

	ROI		ROS		CAPITAL TURNOVER		ROE		INDIPENDENZA FINANZIARIA	
	totale società	società in utile	totale società	società in utile	totale società	società in utile	totale società	società in utile	totale società	società in utile
agricoltura e attività connesse	0,7	4,5	1,6	6,9	45,6	65,6	- 0,0	16,6	13,9	19,5
attività manifatturiera, energia, minerarie	7,6	9,7	12,6	15,1	60,5	64,1	9,6	12,5	47,1	48,3
costruzioni	8,6	9,7	11,5	13,1	74,3	74,4	9,1	10,7	50,9	53,4
commercio	11,9	13,3	6,6	7,3	181,2	183,7	14,9	16	42,8	45,6
turismo	2	3,2	3,8	6,1	53,1	52,7	0,6	2,1	61,2	67,4
trasporti e spedizioni	11,4	11,9	10,6	11	107,2	108,2	25,7	26,9	26,4	26,8
assicurazioni e credito	14,6	14,6	23,8	23,8	61,6	61,6	23,6	23,6	45	45
servizi alle imprese	6,3	6,4	10,2	10,5	61,7	61,2	8,6	8,8	42,2	42,5
altri settori	6,3	7,6	9,8	12,7	63,9	60	6,6	7,9	67,4	70,6
totale imprese classificate	7,7	9,3	10	11,6	77,3	80,4	9,8	11,9	45,6	47,6
totale imprese registrate	7,7	9,3	9,9	11,6	77,3	80,4	9,8	11,9	45,6	47,6

Fonte: archivio bilanci XBRL-inbalance: elaborazioni su 1.099 bilanci dell'anno 2023.

Stesso insieme di bilanci nei tre anni. Non sono considerate le società quotate, IAS e le non obbligate XBRL. Elaborazioni al 04/07/2024.

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

ROI: indicatore della redditività operativa del capitale investito(in %)

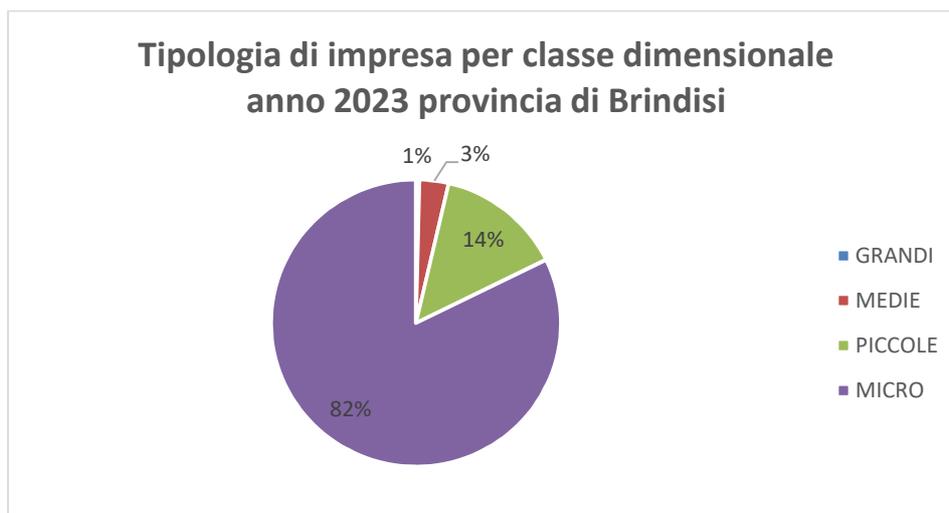
ROE: indicatore della remunerazione del capitale di rischio(in %)

ROS: indicatore del margine di reddito operativo realizzato sulle vendite(in %)

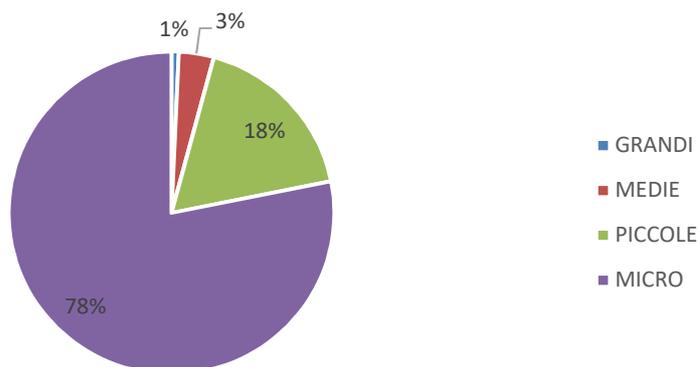
Capital Turnover: indicatore della capacità del capitale investito di generare vendite

Indipendenza finanziaria: indicatore della proporzione di attivo finanziato attraverso capitale proprio(in %)

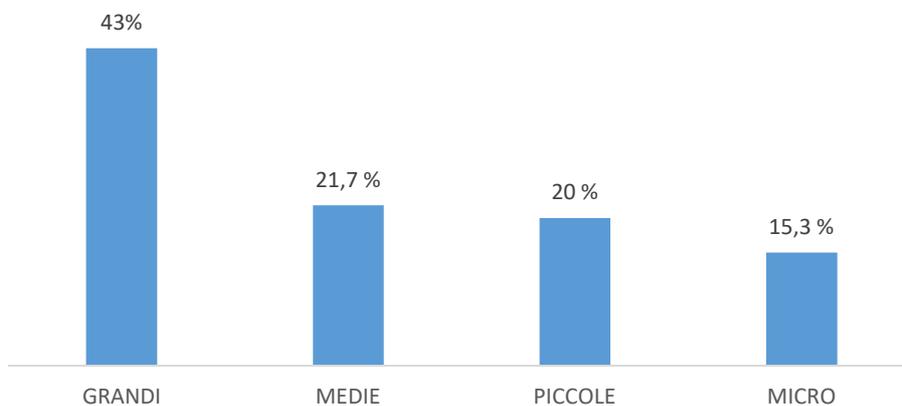
Sono considerate società in UTILE se il valore è ≥ 0 ; in PERDITA se < 0



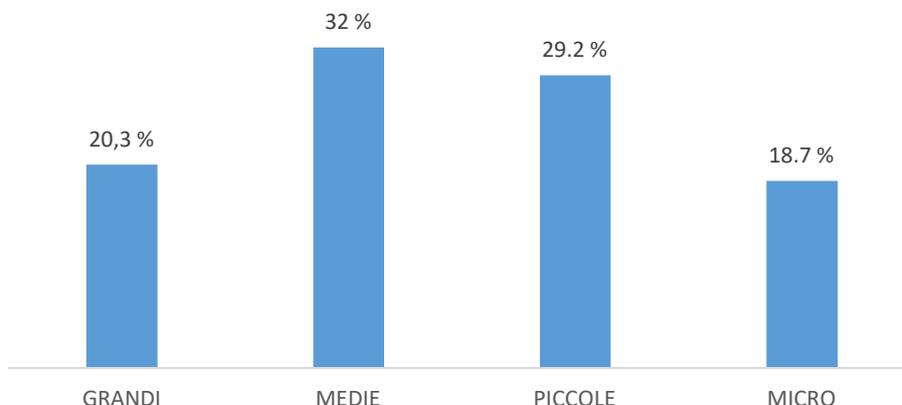
Tipologia di impresa per classe dimensionale anno 2023 provincia di Taranto



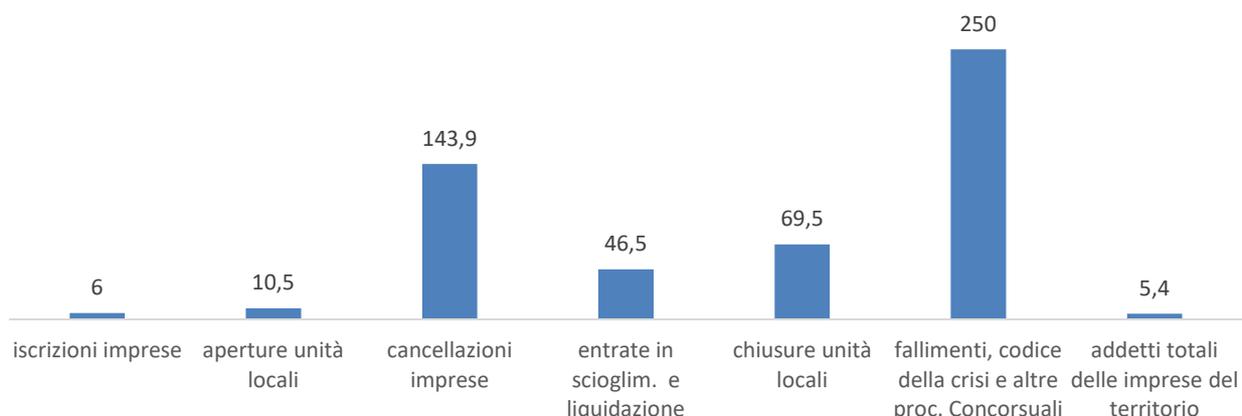
Incidenza valore produzione per classe dimensionale 2023 provincia di Brindisi



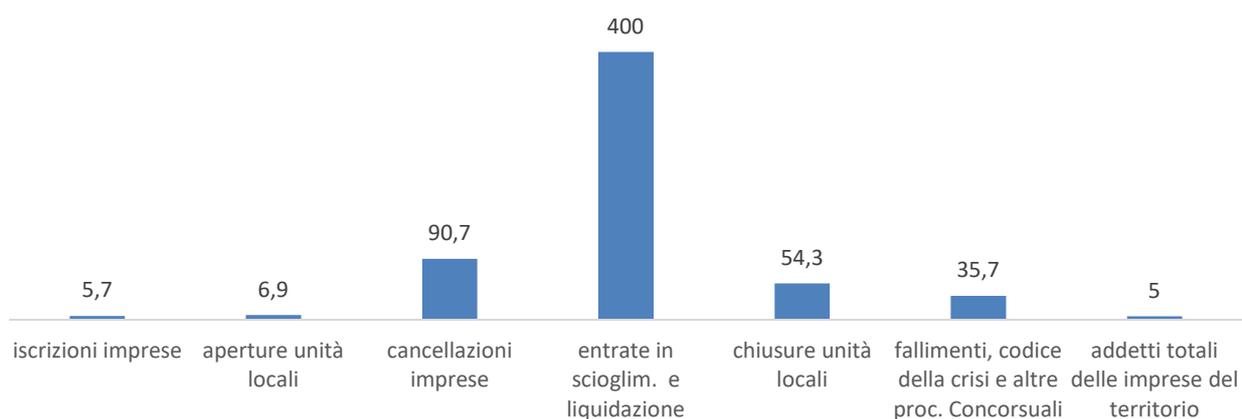
Incidenza valore produzione per classe dimensionale 2023 provincia di Taranto



Variazioni % indicatori congiunturali 2^ trimestre 2024 rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente provincia di Brindisi



Variazioni % indicatori congiunturali 2^ trimestre 2024 rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente provincia di Taranto

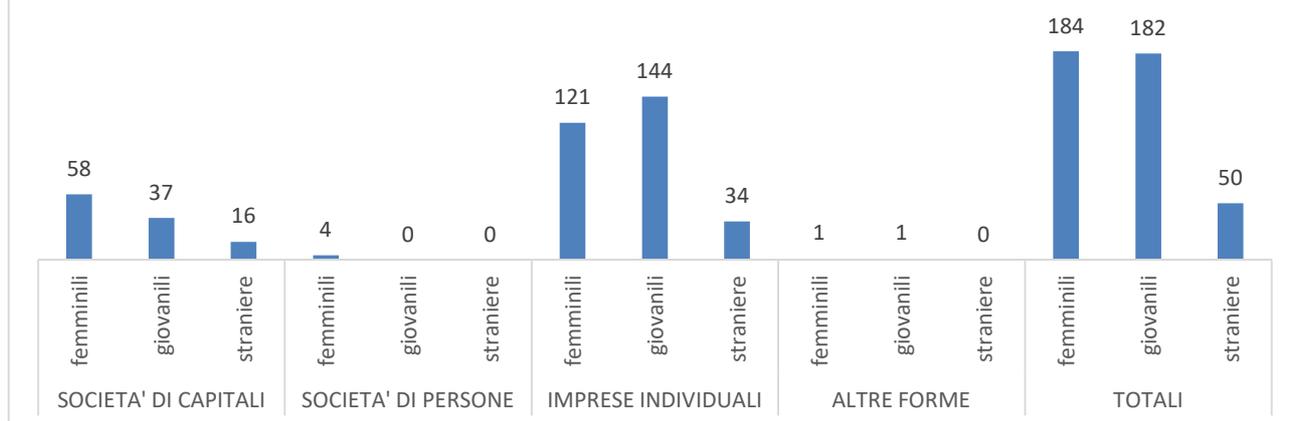


Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. Gli addetti sono riferiti al trimestre precedente.

Iscrizioni delle imprese per forma giuridica e tipologia 2^ trimestre 2024 provincia di Brindisi



Iscrizioni delle imprese per forma giuridica e tipologia 2^ trimestre 2024 provincia di Taranto



Conti economici territoriali

Fonte: Istat

Valore aggiunto per branca di attività

Tipo aggregato

Territorio

Valutazione

Correzione

Tipologia di prezzo

Edizione

valore aggiunto

Brindisi

prezzi correnti

dati grezzi

prezzi base

Edizione Dic-2023

Branca di attività	2020	2021
totale attività economiche	6.243,3	6.583,2
agricoltura, silvicoltura e pesca	291,9	299,0
attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, costruzioni	1.360,2	1.389,8
attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	1.081,6	996,6
industria manifatturiera	624,5	645,8
costruzioni	278,6	393,2
servizi	4.591,3	4.894,4
commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporti e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione servizi di informazione e comunicazione	1.327,1	1.532,4
commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione	1.276,8	1.477,5
servizi di informazione e comunicazione	50,3	54,9
attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto	1.475,4	1.498,4
attività finanziarie e assicurative	182,5	159,6
attività immobiliari	876,4	875,0
attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto	416,5	463,8

amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi	1.788,8	1.863,6
amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale	1.600,2	1.661,2
attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi	188,5	202,4

Conti economici territoriali

Fonte: Istat

Valore aggiunto per branca di attività

Tipo aggregato

valore aggiunto

Territorio

Taranto

Valutazione

prezzi correnti

Correzione

dati grezzi

Tipologia di prezzo

prezzi base

Edizione

Edizione Dic-2023

Branca di attività economica	2020	2021
Totale attività economiche	9.122	10.324
Agricoltura, silvicoltura e pesca	393	414
Attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, costruzioni	1.534	2.257
Attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	1.204	1.809
Industria manifatturiera	791	1.238
Costruzioni	330	448
Servizi	7.195	7.653
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporti e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione, servizi di informazione e comunicazione	1.740	1.960
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione	1.619	1.814
Servizi di informazione e comunicazione	121	145
Attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto	2.225	2.296
Attività finanziarie e assicurative	287	258
Attività immobiliari	1.282	1.293
Attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto	657	746
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi	3.230	3.397
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale	2.965	3.129
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi	265	269

Valore aggiunto ai prezzi base e correnti delle province italiane per branca di attività economica. Anno 2022. Dati in milioni di euro

Fonte Istituto Tagliacarne

Provincia	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione, servizi di informazione e comunicazione	Altri servizi	Totale	Valore aggiunto procapite (euro)
Taranto	382,06	1.585,01	522,77	2.197,70	5.887,20	10.574,74	18.941,23
Brindisi	292,88	1.467,87	433,41	1.659,32	3.602,51	7.456,00	19.600,54

Mercato del lavoro

Fonte: Istat

Provincia di Taranto

<i>Tassi caratteristici del Mercato del lavoro</i>	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tasso di occupazione (15 – 89 anni)	32,3	32,9	33,4	32,8	33,8	32,4
Tasso di disoccupazione (15 – 74 anni)	16,8	15,4	11,7	15,0	13,3	13,5
(15-24 anni)	42,8	46,6	41,0	53,7	51,3	54,3
Tasso di attività (15 – 89 anni)	38,8	38,9	37,8	38,5	38,9	37,5
Tasso di inattività (15 anni e +)	61,7	61,6	62,7	62,0	61,6	63

Provincia di Brindisi

<i>Tassi caratteristici del Mercato del lavoro</i>	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tasso di occupazione (15 – 89 anni)	36,9	37,8	35,6	36	42,4	39,8
Tasso di disoccupazione (15 – 74 anni)	14,3	11,7	11,8	15,8	13	14,8
(15-24 anni)	33,1	27,5	29,8	44,1	30,1	34,8
Tasso di attività (15 – 89 anni)	43,1	42,8	40,3	42,7	48,7	46,8
Tasso di inattività (15 anni e +)	57,3	57,6	60,1	57,9	52	54

Commercio internazionale

Fonte: Istat

Import Export per Anno e Merce Ateco 2007 –

Periodo riferimento: II trimestre 2024 - Valori in Euro, dati cumulati

Provincia di Brindisi

MERCE	2023 provvisorio		2024 provvisorio	
	import	export	import	export
A-PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA	38.286.950	10.096.846	41.790.968	10.598.077
B-PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	219.250.124	597.474	2.084.678	35.352
C-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	485.611.406	453.972.531	412.803.752	460.422.871
E-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	427.471	5.550.082	258.317	6.947.729
J-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	51.624	76.639	70.336	30.549
M-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ PROFESSIONALI	2.207			

SCIENTIFICHE TECNICHE				
R-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	173.941	29.293	245.984	12.800
V-MERCI DICHIARATE COME PROVVISTE DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE	10.533.163	5.401.260	9.852.644	5.116.307

Import Export per Anno e Merce Ateco 2007 –

Periodo riferimento: II trimestre 2024 - Valori in Euro, dati cumulati

Provincia di Taranto

MERCE	2023 provvisorio		2024 provvisorio	
	import	export	import	export
A-PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA	9.632.001	21.649.404	10.343.032	25.474.385
B-PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	771.119.536	238.433.754	600.775.731	179.177.804
C-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	558.552.536	609.105.991	410.635.861	470.369.023
E-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	224.993	4.435.721	189.970	4.064.415
J-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	136.758	128.317	185.127	83.397
R-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	144.726	20.485	259.804	167.231
V-MERCI DICHIARATE COME PROVVISTE DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE	14.129.611	7.597.223	13.977.214	7.696.168
A-PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA	9.632.001	21.649.404	10.343.032	25.474.385

Credito

Fonte: Banca d'Italia, L'economia della Puglia, Rapporto annuale giugno 2024

Tavola a5.3

Prestiti, depositi e titoli a custodia delle banche per provincia (consistenze di fine periodo in milioni di euro e variazioni percentuali sui 12 mesi)					
PROVINCE	Consistenze			Variazioni percentuali	
	Dic. 2021	Dic. 2022	Dic. 2023	Dic. 2022	Dic. 2023
Prestiti					
Bari	21.828	22.423	22.551	3,5	0,7
Foggia	7.501	7.474	7.323	0,9	-1,2
Taranto	6.682	6.954	6.814	4,8	-1,9
Brindisi	4.167	4.239	4.194	3,0	-0,5
Lecce	8.598	8.780	8.747	2,8	-0,3
Barletta-Andria-Trani	4.881	5.000	4.974	3,5	-0,7
Totale	53.657	54.871	54.605	3,2	-0,3
Depositi (1)					
Bari	27.268	27.605	27.219	1,2	-1,4
Foggia	11.211	11.384	11.236	1,5	-1,3
Taranto	9.439	9.454	9.423	0,2	-0,3
Brindisi	6.007	6.161	6.140	2,6	-0,3
Lecce	14.444	14.733	14.601	2,0	-0,9
Barletta-Andria-Trani	6.674	6.731	6.831	0,9	1,5
Totale	75.043	76.068	75.450	1,4	-0,8
Titoli a custodia (2)					
Bari	6.772	6.566	9.149	-3,0	39,4
Foggia	2.557	2.490	3.314	-2,6	33,1
Taranto	2.403	2.307	3.100	-4,0	34,4
Brindisi	1.300	1.264	1.742	-2,8	37,9
Lecce	3.502	3.340	4.566	-4,6	36,7
Barletta-Andria-Trani	2.231	2.107	2.858	-5,6	35,6
Totale	18.764	18.073	24.730	-3,7	36,8

Fonte: segnalazioni di vigilanza. Cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2023 la voce Prestiti bancari.

(1) I dati si riferiscono solamente alle famiglie consumatrici e alle imprese e comprendono i pronti contro termine passivi; le variazioni sono corrette per tener conto delle riclassificazioni. - (2) Titoli a custodia semplice e amministrata detenuti da famiglie consumatrici e imprese presso il sistema bancario valutati al fair value. Le variazioni sono corrette per tener conto delle riclassificazioni.

Demografia

Dataset indicatori demografici Istat

Brindisi

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Tipo indicatore					
tasso di natalità (per mille abitanti)	6,5	6,3	6,6	6,2	
tasso di mortalità (per mille abitanti)	11,4	11,5	12,3	12,2	
crescita naturale (per mille abitanti)	-5	-5,2	-5,7	-5,9	
tasso di nuzialità (per mille abitanti)	1,4	3,9	4	3,7	
saldo migratorio interno (per mille abitanti)	-2	-1,6	-3	-2,9	
saldo migratorio con l'estero (per mille abitanti)	1,4	2,5	2,9	2,3	
saldo migratorio per altro motivo (per mille abitanti)	-3	2,5			
saldo migratorio totale (per mille abitanti)	-3,6	3,4	-0,1	-0,6	

tasso di crescita totale (per mille abitanti)	-8,6	-1,8	-4,6	-6,5	
numero medio di figli per donna	1,14	1,14	1,21	1,15	
età media della madre al parto	31,8	31,9	31,9	32	
speranza di vita alla nascita - maschi	79,9	80,4	80,4	80	
speranza di vita a 65 anni - maschi	18,9	19	18,9	18,8	
speranza di vita alla nascita - femmine	84,9	85	84,4	85	
speranza di vita a 65 anni - femmine	22,1	22,1	21,5	22,1	
speranza di vita alla nascita - totale	82,4	82,6	82,4	82,4	
speranza di vita a 65 anni - totale	20,5	20,5	20,2	20,5	
popolazione 0-14 anni al 1° gennaio (valori percentuali) - al 1° gennaio	12,3	12,2	12	11,8	11,6
popolazione 15-64 anni (valori percentuali) - al 1° gennaio	64,4	63,8	63,7	63,5	63,4
popolazione 65 anni e più (valori percentuali) - al 1° gennaio	23,4	24	24,4	24,7	25,1
indice di dipendenza strutturale (valori percentuali) - al 1° gennaio	55,3	56,7	57,1	57,5	57,8
indice di dipendenza degli anziani (valori percentuali) - al 1° gennaio	36,3	37,5	38,2	38,9	39,6
indice di vecchiaia (valori percentuali) - al 1° gennaio	190,7	196	203,3	209,8	217,2
età media della popolazione - al 1° gennaio	45,7	46,1	46,4	46,7	47

Taranto

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Tipo indicatore					
Tasso di natalità (per mille abitanti)	6,4	6,4	6,2	6,1	
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	11,0	12,3	11,7	11,3	
Crescita naturale (per mille abitanti)	-4,6	-5,9	-5,5	-5,2	
Tasso di nuzialità (per mille abitanti)	1,3	3,2	3,2	3,1	
Saldo migratorio interno (per mille abitanti)	-2,3	-2,2	-3,5	-3,2	
Saldo migratorio con l'estero (per mille abitanti)	0,5	1,5	2,4	2,1	
Saldo migratorio per altro motivo (per mille abitanti)	2,7	3,0	
Saldo migratorio totale (per mille abitanti)	0,9	2,3	-1,1	-1,1	
Tasso di crescita totale (per mille abitanti)	-3,7	-3,6	-5,7	-6,3	
Numero medio di figli per donna	1,2	1,2	1,2	1,2	
Età media della madre al parto	31,7	32,0	31,9	32,0	
Speranza di vita alla nascita - maschi	80,8	79,5	80,4	80,9	
Speranza di vita a 65 anni - maschi	19,1	18,4	18,9	19,7	
Speranza di vita alla nascita - femmine	84,8	84,0	84,5	84,7	
Speranza di vita a 65 anni - femmine	22,0	21,3	21,9	22,1	
Speranza di vita alla nascita - totale	82,7	81,7	82,4	82,7	
Speranza di vita a 65 anni - totale	20,6	19,9	20,4	20,9	
Popolazione 0-14 anni al 1° gennaio (valori percentuali) - al 1° gennaio	12,8	12,7	12,4	12,1	11,9
Popolazione 15-64 anni (valori percentuali) - al 1° gennaio	63,9	63,4	63,4	63,2	63,1
Popolazione 65 anni e più (valori percentuali) - al 1° gennaio	23,2	23,9	24,2	24,6	25,1
Indice di dipendenza strutturale (valori percentuali) - al 1° gennaio	56,4	57,8	57,8	58,2	58,6
Indice di dipendenza degli anziani (valori percentuali) - al 1° gennaio	36,4	37,7	38,2	39,0	39,8
Indice di vecchiaia (valori percentuali) - al 1° gennaio	181,2	188,2	194,7	202,8	211,6
Età media della popolazione - al 1° gennaio	45,4	45,8	46,1	46,4	46,8

Misure del benessere

provincia Brindisi		2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Dominio	Indicatore							
Salute	Speranza di vita alla nascita	83	83	82	83	82	82	
	Mortalità infantile	3	3	2	1			
	Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni)	1	1	1	1	1		
	Mortalità per tumore (20-64 anni)	9	9	9	8			
	Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più)	33	32	32	33			
	Mortalità evitabile (0-74 anni)	18	17	17	18			

Istruzione e formazione	Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni	100	99	99	96	98		
	Passaggio all'università	45	48	46	49	48		
	Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia	9	11	12	12	14		
	Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	44	47	51	54	50	53	
	Partecipazione alla formazione continua	4	6	6	11	6	8	
	Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	20	19	18	22	19	22	
	Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	31	27	31	30	20	22	
	Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)	47	46		53	55	53	
	Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)	41	39		45	46	45	
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	68	69	63	68	71		
	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	14	12	15	18	12		
	Tasso di mancata partecipazione al lavoro	31	30	32	30	23	23	
	Tasso di occupazione (20-64 anni)	52	54	50	51	61	57	
	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	30	27	26	26	38	30	
	Tasso di mancata partecipazione al lavoro giovanile (15-29 anni)	45	47	46	48	32	37	
Benessere economico	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	1	1	1	1	1	1	
	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	15.710	15.974	14.831	16.066	16.979		
	Importo medio annuo pro-capite dei redditi pensionistici	16.258	16.566	16.874	17.022	17.374		
	Pensionati con reddito pensionistico di basso importo	12	12	11	11	11		
	Reddito medio disponibile pro capite		13.828	13.822	14.482	15.267		
Relazioni sociali	Organizzazioni non profit	49	49	51	50			
	Scuole accessibili						44	
Politica e istituzioni	Partecipazione elettorale		46					40
	Partecipazione elettorale (elezioni regionali)			55				
	Amministratori comunali donne	34	35	34	35	35	35	
	Amministratori comunali con meno di 40 anni	27	23	22	22	19	17	
	Affollamento degli istituti di pena	161	157	148	175	168	175	
	Comuni: capacità di riscossione	82	76	79	74			
	Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	40	56	53	49			
Sicurezza	Mortalità stradale in ambito extraurbano	5	6	6	4	6		
	Omicidi volontari	0	1	1	0	1		
	Altri delitti mortali denunciati	2	2	2	2	3		
	Denunce di furto in abitazione	278	276	223	205	189		
	Denunce di borseggio	84	48	26	39	38		
	Denunce di rapina	35	26	18	16	17		
Paesaggio e patrimonio culturale	Densità e rilevanza del patrimonio museale	0	0	0	0	0		
	Diffusione delle aziende agrituristiche	6	7	7	7	7		
	Densità di verde storico	3	3	3	3			
Ambiente	Dispersione da rete idrica comunale	36		37		34		
	Disponibilità di verde urbano	12	12	12	13	13		
	Popolazione esposta al rischio di frane			0				
	Popolazione esposta al rischio di alluvioni			3				
	Aree protette				4	4		

	Energia elettrica da fonti rinnovabili	32	34	37	38	35		
	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	55	58	62	63	61		
	Rifiuti urbani prodotti	482	477	478	503	498		
	Indice di durata dei periodi di caldo	19	26	10	50			
	Giorni con precipitazione estremamente intensa	0	0	0	0			
	Giorni consecutivi senza pioggia	27	38	17	29			
	Concentrazione media annua di PM10	25	25	22	22	7		
	Concentrazione media annua di PM2.5	13	13	12	11	12		
	Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale	11	11	11	11	11		
Innovazione, ricerca e creatività	Propensione alla brevettazione	7	10	18				
	Addetti nelle imprese culturali	1	1	1	1			
	Comuni con servizi per le famiglie interamente on line	28				85		
	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)		-38	-30	-27	-44		
Qualità dei servizi	Irregolarità del servizio elettrico	4	4	3	4	4		
	Posti-km offerti dal Tpl	2.002	2.020	1.360	2.064	2.054		
	Emigrazione ospedaliera in altra regione	10	10	8	9	10		
	Posti letto negli ospedali	24	24	24	25	25		
	Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	32	31	46	49	46		
	Medici specialisti	22	23	22	23	24	25	
	Posti letto per specialità ad elevata assistenza	2	2	2	2	2		
	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet			21	25	34	35	

provincia Taranto		2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Dominio	Indicatore							
Salute	Speranza di vita alla nascita	83	83	83	82	82	83	
	Mortalità infantile	4	2	3	4			
	Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni)	0	1	0	1	1		
	Mortalità per tumore (20-64 anni)	9	8	7	8			
	Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più)	30	30	29	32			
	Mortalità evitabile (0-74 anni)	18	17	18	22			
Istruzione e formazione	Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni	99	101	99	96	97		
	Passaggio all'università	46	47	46	46	50		
	Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia	12	13	12	12	13		
	Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	50	47	47	49	49	53	
	Partecipazione alla formazione continua	5	4	5	7	6	8	
	Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	22	18	15	18	13	18	
	Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	33	35	31	38	32	29	
	Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)	49	50		55	55	52	
	Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)	41	41		45	46	43	
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	74	73	65	69	73		
	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	18	16	12	16	13		
	Tasso di mancata partecipazione al lavoro	34	34	32	35	32	33	
	Tasso di occupazione (20-64 anni)	46	47	48	47	49	48	

	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	20	18	16	14	19	16	
	Tasso di mancata partecipazione al lavoro giovanile (15-29 anni)	56	62	62	70	62	63	
Benessere economico	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	1	1	1	1	1	1	
	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	17.161	17.166	15.406	16.632	17.556		
	Importo medio annuo pro-capite dei redditi pensionistici	17.818	18.085	18.350	18.447	18.768		
	Pensionati con reddito pensionistico di basso importo	13	13	12	13	12		
	Reddito medio disponibile pro capite		13.501	13.613	14.112	14.816		
Relazioni sociali	Organizzazioni non profit	46	47	49	48			
	Scuole accessibili						39	
Politica e istituzioni	Partecipazione elettorale		44					38
	Partecipazione elettorale (elezioni regionali)			56				
	Amministratori comunali donne	34	35	35	33	33	33	
	Amministratori comunali con meno di 40 anni	29	29	26	24	23	20	
	Affollamento degli istituti di pena	197	202	199	128	154	180	
	Comuni: capacità di riscossione	77	70	70	69			
	Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	54	75	80	92			
Sicurezza	Mortalità stradale in ambito extraurbano	5	6	5	5	8		
	Omicidi volontari	0	0	0	1	0		
	Altri delitti mortali denunciati	2	3	4	4	4		
	Denunce di furto in abitazione	227	230	153	137	149		
	Denunce di borseggio	51	40	23	37	38		
	Denunce di rapina	30	23	21	17	20		
Paesaggio e patrimonio culturale	Densità e rilevanza del patrimonio museale	0	0	0	0	0		
	Diffusione delle aziende agrituristiche	3	4	4	4	4		
	Densità di verde storico	0	0	0	0			
Ambiente	Dispersione da rete idrica comunale	44		44		42		
	Disponibilità di verde urbano	18	19	19	19	19		
	Popolazione esposta al rischio di frane			1				
	Popolazione esposta al rischio di alluvioni			4				
	Aree protette				32	32		
	Energia elettrica da fonti rinnovabili	14	15	17	16	19		
	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	38	41	49	52	55		
	Rifiuti urbani prodotti	505	511	507	503	488		
	Indice di durata dei periodi di caldo	10	17	21	47			
	Giorni con precipitazione estremamente intensa	0	0	0	0			
	Giorni consecutivi senza pioggia	19	39	27	29			
	Concentrazione media annua di PM10	28	27	27	24	15		
	Concentrazione media annua di PM2.5	16	15	16	13	17		
	Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale	10	10	10	10	10		
	Innovazione, ricerca e creatività	Propensione alla brevettazione	6	22	12			
Addetti nelle imprese culturali		1	1	1	1			
Comuni con servizi per le famiglie interamente on line		6				61		

	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)			-48	-34	-27	-44		
Qualità dei servizi	Irregolarità del servizio elettrico	5	4	4	6	4			
	Posti-km offerti dal Tpl	3.326	2.418	2.177	3.111	4.193			
	Emigrazione ospedaliera in altra regione	10	10	8	9	10			
	Posti letto negli ospedali	28	29	30	30	31			
	Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	21	35	46	51	58			
	Medici specialisti	22	22	22	23	23	24		
	Posti letto per specialità ad elevata assistenza	2	2	2	2	3			
	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet			17	34	46	50		

Fonte: Istat, BES dei Territori, Edizione 2024

(per una informazione completa, inclusiva delle fonti di ogni indicatore:

[https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw/categories/IT1,Z0930TER,1.0/BES T](https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw/categories/IT1,Z0930TER,1.0/BES_T))

Il contesto di riferimento interno

Gli effetti della riforma del sistema camerale. L'accorpamento tra le Camere di commercio di Brindisi e di Taranto.

Cenni normativi.

Il **decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219** recante *“Attuazione della delega di cui all’articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n.124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”*, entrato in vigore il 10 dicembre 2016, oltre a prevedere un riassetto delle competenze istituzionali degli Enti, ha disposto una riduzione del numero degli enti camerali presenti sul territorio italiano, fissato nel massimo di 60 Camere, che, ferma restando la presenza di almeno una Camera di commercio per Regione, non potranno avere meno di 75mila imprese iscritte.

Dal punto di vista organizzativo, il piano complessivo di razionalizzazione organizzativa, approvato da Unioncamere, ha previsto il riassetto degli uffici e dei contingenti di personale, la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale dirigente e non dirigente, la rideterminazione delle risorse finanziarie dei corrispondenti fondi per la contrattazione collettiva decentrata integrativa e la razionale distribuzione del personale dipendente delle Camere di commercio.

Dal primo rinnovo sotto la vigenza della nuova disciplina (dal secondo rinnovo per le Camere oggetto di accorpamento, tra cui quella di Brindisi e Taranto, il cui numero di Consiglieri è stato in prima battuta determinato secondo la previgente normativa) è stata prevista anche la riduzione del numero dei consiglieri, che passeranno a:

- 16 consiglieri per le camere che hanno sino a 80.000 imprese iscritte;
- 22 consiglieri per le camere che hanno oltre 80.000 imprese iscritte.

La procedura di accorpamento tra le Camere di commercio di Brindisi e Taranto.

Con **Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018**, recante *“Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale”*, sono state ridefinite le circoscrizioni territoriali delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura secondo i criteri dettati dalla riforma introdotta dal citato decreto legislativo 25 novembre 2016, n.219.

Con il medesimo Decreto ministeriale (Allegato B), è stata quindi prevista l’istituzione della Camera di commercio di Brindisi – Taranto ed è stato nominato il Commissario *ad acta* nella persona della dr.ssa Claudia Sanesi, già Segretario generale f.f. della Camera di commercio di Taranto, la quale, con determinazione n.2 del 1.3.2018, previa definizione della composizione del costituendo Consiglio camerale, approvava l’avviso di cui all’art.2, comma 1, del d.m. n.156/2001 dando avvio alla procedura prevista dal decreto medesimo.

Terminata la procedura di competenza, in data 28.6.2022 il Commissario *ad acta* provvedeva a trasmettere, secondo quanto previsto dall’ art.5, comma 3, D.M. n.156/2011, i dati ed i documenti relativi al procedimento al Presidente della Regione Puglia, il quale con il D.P.G.R. n.6 del 18.1.2023 procedeva all’assegnazione dei seggi nel Consiglio della nuova Camera di commercio e con il successivo D.P.G.R. n.8 del 15 gennaio 2024 nominava il Consiglio della Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Brindisi – Taranto, nella seguente composizione:

Campa	Erminio	settore agricoltura
Cavallo	Alfonso	settore agricoltura
De Miccolis Angelini	Filippo	settore agricoltura

De Padova	Pietro	settore agricoltura
Lazzaro	Luca	settore agricoltura
D'Amico	Domenico	settore artigianato
Gentile	Franco	settore artigianato
Giaracuni	Rosita	settore artigianato
Paolillo	Fabio	settore artigianato
Barretta	Rosalba	settore industria
Cesareo	Vincenzo	settore industria
Lippolis	Gabriele	settore industria
Martino	Carlo Maria	settore industria
Minutello	Lucia	settore industria
Contento	Matilde	settore commercio
D'Amore	Antonio	settore commercio
Forestiero	Elisa	settore commercio
Giangrande	Leonardo	settore commercio
Piccirillo	Michele	settore commercio
Scialpi	Paola	settore commercio
Sergi	Gregorio	settore commercio
Todaro	Franca	settore cooperazione
Castellana	Paolo	settore turismo
Lobasso	Vito	settore turismo
Toma	Salvatore	settore trasporti e spedizioni
Miro	Catello	settore credito e assicurazioni
Danese	Giuseppe	settore servizi alle imprese
Lucarella	Beatrice	settore servizi alle imprese
Pagano	Marco	settore servizi alle imprese
Cassalia	Antonio	altri settori
Solazzo	Francesco	settore sindacati dei lavoratori
D'Arcangelo	Giovanni	settore consumatori e utenti
Prudenzano	Giovanni	settore libere professioni

Il neoeletto Consiglio si insediava il **29 febbraio 2024** ed eleggeva in prima votazione il Presidente nella persona del dr. Vincenzo Cesareo.

Con successiva delibera consiliare n.3 del 16.3.2024, veniva invece nominata la Giunta nella seguente composizione:

Giangrande	Leonardo	settore	Commercio
Contento	Matilde	settore	Commercio
Lippolis	Gabriele Menotti	settore	Industria
D'Amico	Domenico	settore	Artigianato
Gentile	Franco	settore	Artigianato
Cavallo	Alfonso	settore	Agricoltura
Toma	Salvatore	settore	Trasporti e Spedizioni

La Giunta camerale, a sua volta, con deliberazione n.2 del 3.4.2024 nominava i componenti Gentile e Giangrande vicepresidenti, di cui il primo con funzioni vicarie.

LA CAMERA DI COMMERCIO DI BRINDISI - TARANTO

La Camera di commercio di Brindisi – Taranto ha approvato il proprio Statuto con delibera di Consiglio n.13 del 24.4.2024, ed ha sede legale e operativa a Taranto, in Viale Virgilio n.152 (Cittadella delle Imprese) e sede operativa a Brindisi in Via Bastioni Carlo V n.4/6.

Nella propria circoscrizione di competenza, che comprende le province di Brindisi e di Taranto, le 107.442 imprese iscritte al 31.12.2023 (Decreto Direttoriale MIMIT del 26.6.2024) la collocano, in Puglia, al secondo posto per numero di imprese, dopo la Camera di commercio di Bari.

All'atto dell'accorpamento risultano in servizio n.39 dipendenti camerale (tra i quali due dirigenti di cui uno in aspettativa per altro incarico) e n.13 dipendenti delle tre Aziende speciali Subfor, con sede in Taranto (n.10), ISFORES (n.2) e Promobrindisi (n.1), entrambe con sede in Brindisi.

Il Segretario generale f.f. è la dr.ssa Claudia Sanesi.

La vocazione della Camera di commercio mirata alla valorizzazione del territorio ha spinto altre realtà ed organismi pubblico-privati, non solo del sistema, ad insediarsi presso le sedi camerale.

Difatti, presso la Cittadella delle imprese di Taranto che si estende su una superficie di proprietà di circa 26.000,00 metri quadri con affaccio sul Mar Grande, hanno altresì sede il **C.S.A. - Consorzio servizi avanzati S.c.a.r.l.**, società di servizi in house di cui l'Ente è azionista di maggioranza, l'**Ordine dei Dottori Commercialisti** che ha fissato la propria sede presso la Cittadella in esito ad una procedura ad evidenza pubblica e dispone di ambienti concessi in fruizione onerosa, **Agromed srl SB**, società di cui l'Ente camerale è socio unico, e **Agroqualità S.p.A.**, società partecipata di certificazione, specializzata nel settore agro-alimentare del gruppo RINA e del Sistema Camerale italiano.

Dal mese di settembre 2023, la Cittadella delle Imprese è altresì sede dell'Ufficio del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari allo svolgimento dei XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026. Il protocollo d'intesa tra l'Ente e il Commissario straordinario Massimo Ferrarese è stato siglato all'esito di appositi sopralluoghi effettuati dalla struttura commissariale nel corso dei quali la Cittadella delle Imprese, per la sua collocazione in un punto strategico della città, per la presenza di strutture idonee ad ospitare convegni e/o eventi dedicati alla manifestazione sportiva in argomento, è stata ritenuta idonea alle esigenze degli Uffici del Commissario straordinario.

Inoltre, presso l'immobile di proprietà camerale edificato su di un terreno di proprietà delle Provincia di Brindisi di circa mq. 2500 facente parte del comprensorio denominato "Cittadella della ricerca" sito al Km. 7+300 della S.S.7 Brindisi – Mesagne, sul quale l'Ente camerale è titolare di diritto di superficie (atto pubblico del 3.2.2006), opera la società **LabAnalysis Environmental Science S.r.l.**, con sede legale in San Giovanni Teatino (CH), attualmente locataria, a seguito di procedura ad evidenza pubblica avviata dalla ex Camera di commercio di Brindisi, dei piani terra e seminterrato del predetto immobile, la quale ha avviato l'esecuzione degli interventi edilizi necessari alla riqualificazione di alcune parti di esso, da destinarsi a laboratorio chimico-merceologico che sarà utilizzato dalla società medesima.

La struttura amministrativa.

L'attuale struttura organizzativa è coordinata dal Segretario Generale facente funzioni, dr.ssa Claudia Sanesi, nominata con delibera presidenziale d'urgenza n.1 del 29/02/2024 e ratificata dalla Giunta camerale in data 3 aprile u.s., allo stato unico dirigente in servizio presso l'Ente camerale, stante l'espletamento dell'incarico di Segretario Generale del precedente titolare nonché dirigente

della preesistente Camera di Commercio di Taranto presso la consorella di Lecce nonché del trasferimento per mobilità, con decorrenza 1° novembre 2023, dell'unico dirigente in servizio presso la preesistente Camera di Commercio di Brindisi presso la consorella di Bari.

L'attuale assetto organizzativo è stato definito in via transitoria, giusta delibera presidenziale d'urgenza n. 4 del 29/02/2024, ratificata con delibera di Giunta n. 6 del 3 aprile 2024, con cui sono state definite, nelle more della definizione da parte della Giunta camerale della macro organizzazione della Camera di commercio di Brindisi – Taranto, tre Aree dirigenziali assegnando ad ogni area i Servizi di seguito indicati:

AREA I

- U.O. SEGRETERIA GENERALE
- U.O. SEGRETERIA DI PRESIDENZA
- U.O. SEGRETERIA ORGANI
- U.O. AFFARI GENERALI
- U.O. ARCHIVIO E PROTOCOLLO
- U.O. AFFARI LEGALI
- U.O. PIANIFICAZIONE E CONTROLLO
- U.O. U.R.P. E COMUNICAZIONE INTEGRATA
- U.O. DIRITTO ANNUALE
- U.O. RAGIONERIA
- U.O. PROVVEDITORATO
- U.O. SISTEMI INFORMATICI
- U.O. RISORSE UMANE

AREA II

- U.O. ALBI E RUOLI E ALTRI SERVIZI ANAGRAFICI
- U.O. REGISTRO IMPRESE
- U.O. AMBIENTE – MUD
- U.O. ACCERTAMENTI R.I.
- U.O. ARTIGIANATO
- U.O. SUAP
- U.O. COMPOSIZIONE NEGOZIATA CRISI
- U.O. COMMERCIO ESTERO
- U.O. CERTIFICAZIONE DIGITALE (CNS)

AREA III

- U.O. BREVETTI E MARCHI
- U.O. CAMERA ARBITRALE E CONCILIAZIONE
- U.O. PREZZI
- U.O. PROTESTI
- U.O. AGRICOLTURA
- U.O. METRICO E VIGILANZA PRODOTTI
- U.O. ACCERTAMENTI REGOLAZ. MERCATO/F.P.
- U.O. SANZIONI
- U.O. CERTIFICAZIONE DIGITALE (CARTE TACHIGR.)
- U.O. PROMOZIONE
- U.O. PUNTO IMPRESA DIGITALE
- U.O. ORIENTAMENTO E ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

□ U.O. STATISTICA E STUDI

All'atto della costituzione del nuovo Ente si rendeva infatti necessario ed urgente stabilire un primo assetto organizzativo al fine di garantire, nelle more della definizione della macro organizzazione dell'Ente da parte della Giunta camerale, la continuità dell'azione amministrativa e dei servizi all'utenza e, dunque, la piena funzionalità del nuovo Ente, in un percorso di progressiva armonizzazione delle due preesistenti realtà camerali.

Tanto anche in quanto la riorganizzazione complessiva della Camera di commercio di Brindisi - Taranto potrà avvenire a regime una volta definita l'impostazione della struttura e dei servizi, funzionali alle scelte strategiche della nuova governance, secondo quanto risulterà dagli atti di programmazione e da tutti gli altri atti fondativi e regolativi del nuovo impianto ordinamentale e amministrativo del nuovo Ente.

Con lo stesso atto deliberativo si è preso atto che le Aziende Speciali esistenti, Subfor Taranto, ISFORES Brindisi e Promobrindisi, in quanto strutture organizzative facenti parte delle Camere accorpate, vengono anch'esse integrate nella nuova Camera di commercio di Brindisi - Taranto continuando a svolgere le funzioni alle stesse delegate ed assicurando i relativi servizi.

Le società partecipate, in house e le aziende speciali.

Al migliore assolvimento dei compiti istituzionali concorrono sinergicamente quegli organismi dei quali l'Ente camerale si avvale sia per razionalizzare e ottimizzare l'assolvimento della propria mission, anche attraverso una politica mirata di affidamento diretto (c.d. in house), che ha consentito e consente di ottimizzare costi e risorse, ma anche attraverso la partecipazione a società che pur non avendo i requisiti di legge per godere di affidamenti diretti, si pongono quale strumento utile al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente camerale secondo le direttrici segnate dalla legge regolatrice della materia (D.Lgs.19.8.2016, n. 175, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica").

Più specificamente, le società partecipate dirette della Camera di commercio di Brindisi – Taranto risultano essere le seguenti:

<u>NOME PARTECIPATA DIRETTA</u>	<u>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</u>
AEROPORTI DI PUGLIA SPA	0,313
AGROMED S.R.L. SOCIETA' BENEFIT	100,00
AGROQUALITA' SPA	0,24
BORSA MERCI TELEMATICA SCPA	0,75
CENTRO STUDI DELLE CAMERE DI COMMERCIO GUGLIELMO TAGLIACARNE S.C.A.R.L.	0,40
C.S.A. CONSORZIO SERVIZI AVANZATI SCRL	65,39
DINTEC SCRL	0,13
ECOCERVED SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2,18
IC OUTSOURCING SCRL	0,47
INFOCAMERE SCPA	0,79
ISTITUTO NAZIONALE RICERCHE TURISTICHE - ISNART SCPA	0,68
SISTEMA CAMERALE SERVIZI SCRL (SI.CAMERE)	0,16

<u>NOME PARTECIPATA DIRETTA</u>	<u>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</u>
TECNOBORSA SCPA	0,18
TECNO HOLDING SPA	0,60
TECNOSERVICECAMERE SCPA	0,65
G.A.L. MAGNA GRECIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	14,67
G.A.L. LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE S.C.R.L.	14,10
G.A.L. VALLE D'ITRIA S.C. A R.L.	12,82
G.A.L. ALTO SALENTO SCRL	0,08
G.A.L. TERRA DEI MESSAPI SRL	9,95
RETECAMERE - SCRL IN LIQUIDAZIONE	0,41
DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' JONICO SALENTINO SCR	0,28
CONSORZIO CENTRO AGROALIMENTARE FASANO SRL	0,84

Gli organismi in house sono:

- **C.S.A.** - Consorzio Servizi Avanzati
- **InfoCamere S.c.p.A.**, società di informatica delle Camere di commercio, per la gestione dei dati del Registro delle imprese, degli albi e ruoli e degli stipendi dei dipendenti camerali
- **Si Camera servizi camerali s.r.l.**, per la gestione dei progetti di formazione e informazione e quelli finanziati dall'Unione europea
- **IC Outsourcing S.r.l.**, che svolge servizi necessari alle Camere di Commercio per il perseguimento delle loro finalità istituzionali,
- **Ecocerved Scarl**, società consortile del sistema italiano delle Camere di Commercio che opera nel campo dei sistemi informativi per l'ambiente
- **Tecnoservicecamere S.c.p.a.** per servizi di global service, conduzione e manutenzione degli impianti, servizi di progettazione ed altre attività, anche inerenti la sicurezza, nell'ambito dell'ingegneria e dell'architettura,
- **Centro studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne S.r.l.** per il supporto all'attività di formazione, studi, ricerca e informazione economica,
- **Borsa Merci Telematica SCPA** per la regolazione, lo sviluppo e la trasparenza del mercato e per la diffusione dei prezzi e dell'informazione economica,
- **DINTEC SCRL** Consorzio per l'innovazione tecnologica di Unioncamere, Enea e delle Camere di commercio italiane che opera sui temi legati all'innovazione e al trasferimento tecnologico a supporto delle micro, piccole e medie imprese.
- **ISNART SCPA – Istituto nazionale Ricerche Turistiche** per affiancare il comparto turistico italiano nella comprensione dei nuovi fenomeni e nel miglioramento del livello di competitività.

A ciò si aggiunge l'apporto di un altro strumento duttile e flessibile di cui si avvale la maggior parte delle Camere di commercio italiane per gestire iniziative e progetti innovativi soprattutto nei campi della formazione e dell'orientamento professionale, del sostegno all'internazionalizzazione del tessuto economico, della qualificazione delle filiere, della diffusione dell'innovazione, costituito dalle **Aziende speciali**.

All'atto dell'accorpamento e sino ad ora le Aziende speciali della Camera di commercio di Brindisi – Taranto, subentrata in tutti i rapporti facenti capo alle rispettive Camere di commercio di Brindisi e di Taranto, risultano essere **Promobrindisi** (già azienda speciale della Camera di commercio di Brindisi, costituita nell'anno 2000), **I.S.F.O.R.E.S. – Istituto superiore per la formazione, la ricerca indagini e studi “Giuseppe Orlando”** (già azienda speciale della Camera di commercio di Brindisi, costituita nel 1975) e **SUBFOR** (già azienda speciale della Camera di commercio di Taranto, costituita nel 1983).

Il citato D.M. 16.02.2018, oltre a ridefinire l'assetto delle Camere di commercio, ha previsto, all'art. 6, la razionalizzazione delle aziende speciali, approvandone il numero e l'articolazione territoriale, disponendo che al riordino delle stesse si pervenga mediante accorpamento e soppressione di aziende che svolgono compiti simili o che possono essere svolti in modo coordinato ed efficace da un'unica azienda. Riguardo la neo costituita Camera di commercio di Brindisi – Taranto, il predetto decreto ha previsto la presenza di una sola Azienda speciale, ponendo l'ulteriore obiettivo a carico del sistema camerale di procedere, entro il primo rinnovo dei Consigli, ad una ulteriore riduzione, sino a pervenire ad un'unica azienda speciale regionale (art.6, comma 2, D.M. 16.2.2018).

Nel solco di tali indicazioni normative, nel corso del corrente anno è stato avviato il processo di fusione per incorporazione delle Aziende speciali ISFORES e Promobrindisi nell'Azienda speciale SUBFOR per una più efficace razionalizzazione mirata al migliore efficientamento funzionale delle aziende attualmente operanti. Il procedimento di fusione, sussistendo i presupposti di fatto e di diritto, sarà attuato in forma c.d. semplificata ai sensi dell'art.2505 c.c. (incorporazione di società interamente possedute) con mantenimento della forma giuridica di azienda speciale ai sensi della Legge 580/1993.

A tale scopo, lo Statuto dell'azienda incorporante Subfor è stato opportunamente modificato e aggiornato al fine di ricomprendere le attività delle aziende incorporanti ritenute strategiche per assicurarne il coordinamento nell'ottica della maggiore efficacia operativa auspicata dal legislatore, garantendo, al contempo, la continuità delle attività e degli obiettivi in corso di attuazione.

L'azienda speciale risultante dall'incorporazione, denominata SUBFOR – Azienda speciale della Camera di commercio di Brindisi – Taranto avrà sede presso la sede legale di Taranto della Camera di commercio di Brindisi – Taranto, Cittadella delle Imprese, e unità locale presso la sede camerale di Brindisi, Via Bastioni Carlo V.

[La questione riguardante la sentenza della Corte Costituzionale n.210/2022 del 14.10.2022.](#)

Si ricorda che con una serie di interventi normativi (in particolare il d.l. n. 112 del 2008, il d.l. n. 78 del 2010, il d.l. n. 95 del 2012 ed il d.l. n. 66 del 2014), il legislatore aveva posto l'obbligo per gli Enti camerali di riversare all'entrata del bilancio dello Stato delle somme derivanti dalla riduzione della spesa per consumi intermedi, acquisti di beni e servizi, studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza nonché costi degli apparati amministrativi. La questione è stata rimessa alla Corte Costituzionale a seguito di un procedimento civile avviato presso il Tribunale di Roma dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Maremma e del Tirreno. La Corte Costituzionale con la sentenza n. 210 del 14 ottobre 2022 ha ritenuto irragionevole l'applicazione alle Camere di commercio delle disposizioni sull'obbligo di riversare al bilancio dello Stato i risparmi derivanti dalle regole di contenimento della spesa, a fronte della loro particolare autonomia finanziaria. In particolare, la Corte ha ritenuto che l'applicazione alle Camere di commercio di tali disposizioni risulta irragionevole, a fronte della loro particolare autonomia finanziaria, che preclude la possibilità di ottenere finanziamenti da parte dello Stato e interventi di ripianamento di eventuali deficit generati dalla gestione amministrativa. L'autonomia funzionale che caratterizza gli Enti camerali, ricomprende quindi anche l'autonomia finanziaria, che preclude l'accesso a finanziamenti statali correnti e ad interventi finalizzati a garantirne il

risanamento nei casi di deficit accumulati dalla gestione ordinaria, essendo il diritto camerale il principale strumento entrata e sostentamento delle Camere di commercio, da cui trarre, altresì, risorse per il sostegno di iniziative finalizzate a tutelare e sviluppare quei settori economici capaci, a loro volta, di generare effetti di crescita e di occupazione.

Per effetto della predetta pronuncia, dopo il primo rimborso relativo ai riversamenti effettuati dall'Ente per l'anno 2017, alla data di approvazione del presente documento sono in corso le procedure per l'effettuazione del secondo rimborso relativo ai riversamenti per l'anno 2008 disposto con decreto del MIMIT del 11.6.2024 che, per la Camera di commercio di Brindisi – Taranto, risulta essere pari ed euro 671.546,67.

Resta però ancora aperta una questione pratica non di scarso rilievo rappresentata dalla permanenza dell'obbligo di riversamento delle predette somme: nelle more del giudizio costituzionale, il legislatore è nuovamente intervenuto in materia, prevedendo, per gli anni 2020 e seguenti, un analogo obbligo di riversamento (v. art. 1, comma 594 della l. n. 160/2019) che la Camera di commercio sta continuando ad effettuare (da ultimo, con delibera di Giunta n.78 del 24.6.2024, per le annualità 2023 e 2024).

Poiché detti obblighi di riversamento appaiono affetti dai medesimi vizi di legittimità costituzionale della normativa previgente dichiarata incostituzionale con la sentenza n. 210/2022, diverse Camere di commercio, tra cui la ex Camera di Taranto (Determinazione del Commissario straordinario n.31 del 20.9.2023), hanno stabilito, su iniziativa e per il tramite di Unioncamere, di proporre un'azione giurisdizionale collettiva per l'accertamento negativo dell'obbligo, affidando apposito incarico professionale al prof. avv. Alfonso Celotto, Ordinario di diritto costituzionale nella facoltà di Giurisprudenza nell'Università degli Studi Roma Tre.

Il Tribunale di Roma, presso cui è incardinata la causa, ha fissato l'udienza del 7.10.2025 per il passaggio in decisione della stessa.

Le risorse umane.

L'attuale dotazione organica della Camera di commercio di Brindisi -Taranto, come prevista dal Piano di razionalizzazione approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) con D.M. 16/02/2018 (allegato D), è data dalla somma delle dotazioni delle Camere di commercio di Brindisi e Taranto le cui risultanze sono riassunte nel seguente prospetto:

CATEGORIA	CCIAA BRINDISI	CCIAA TARANTO	DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA
Dirigenti	1	2	3
D (ora Area dei Funzionari ed Elevata qualificazione)	10	8	18
C (ora Area degli Istruttori)	19	14	33
B (ora Area degli Operatori Esperti)	4	3	7
A (ora Area degli Operatori)	2	3	5
TOTALI	36	30	66

Con riferimento invece al numero degli occupati ad oggi la situazione risulta essere la seguente:

Categoria (ora come Area)	Dirigenti	D (ora Area Funzionari e della Elevata qualificazione)	C (ora Area Istruttori)	B (ora Area Operatori Esperti)	A (ora Area Operatori)	Totale
Dotazione	3	18	33	7	5	66
Occupati	2	7	25	4	1	39
Posti scoperti	1	11	8	3	4	27

Il personale in servizio al 30 settembre 2024 a tempo indeterminato risulta pari a n. 38 unità, oltre ad un dirigente in aspettativa per l'assolvimento dell'incarico a tempo determinato di Segretario generale presso altra CCIAA (quindi con conservazione del posto ex art.20, comma 7, legge 580/93), determinando, così, che la nuova CCIAA di Brindisi-Taranto si trova ad operare con un solo dirigente effettivamente in servizio, peraltro con funzione apicale.

Il personale con rapporto di lavoro a tempo parziale di detto Ente risulta pari a n.3 unità lavorative di cui n. 1 unità lavorativa – donna – dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione con rapporto di lavoro a tempo parziale orizzontale al 81,25% e n. 2 unità lavorative - donne - appartenenti all'Area degli Istruttori ex categoria C con rapporto di lavoro parziale di cui n.1 al 70% part-time orizzontale e n. 1 al 60% part-time verticale.

Non risulta in servizio alcun dipendente con contratto a tempo determinato.

Pertanto nella Camera di Commercio di Brindisi-Taranto non risultano allo stato attuale posizioni soprannumerarie rispetto alla dotazione organica approvata dall'allora Ministero dello Sviluppo Economico, anzi si denota una carenza di organico rispetto a quanto stabilito dallo stesso Ministero, pur a fronte di incremento delle attività e competenze camerali avvenuto nel corso degli anni.

Dal raffronto dei due menzionati prospetti si può agevolmente evincere come sia significativo, in proporzione, il numero di posti vacanti (- 27) del personale rispetto alla dotazione organica ridefinita dal D.M. 16/2/2018 allegato D), con:

- una scoperta nella Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex categoria D) di n. 11 unità;
- una scoperta nella Area degli Istruttori (ex categoria C) di n. 8 unità;
- una scoperta nella Area degli Operatori esperti (ex categoria B) di n. 3 unità;
- una scoperta nella Area degli Operatori (ex categoria A) di n. 4 unità.

Una situazione fortemente critica, come si può ben vedere, soprattutto nelle posizioni non dirigenziali dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione e nelle posizioni dell'Area degli Istruttori.

Detta consistenza di personale è stato il risultato di una decrescita quantitativa per difetto di turnover avvenuto negli ultimi anni a seguito delle cessazioni intervenute e della impossibilità a sostituirle, stante le vincolanti limitazioni normative in materia di nuove assunzioni per le Camere di commercio in fase di accorpamento.

Nuove prospettive di flessibilità organizzativa. Il *“lavoro agile”*.

L'attuale quadro normativo.

Il **lavoro agile** è stato introdotto con legge 22.5.2017, n.81, recante *“Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”*, con cui il legislatore ha previsto una *“modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa”*.

Il c.d. *lavoro agile* è pertanto quel lavoro che può essere svolto in parte all'interno dell'Ente e in parte all'esterno, entro i limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale e prevede l'assenza di una postazione fissa durante i periodi di lavoro svolti all'esterno dei locali aziendali.

Tuttavia, la diffusione, a partire dalla fine del 2019, del virus denominato COVID-19, ha imposto una decisa accelerazione al ricorso di tale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, sia in ambito pubblico sia in ambito privato, con la finalità di contenere e gestire l'emergenza epidemiologica ma secondo criteri emergenziali, in particolare derogando agli accordi individuali previsti dalla legge n.81/2017, tanto che l'art. 87, comma 1, secondo periodo, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, aveva individuato il lavoro agile come una delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del ministro per la Pubblica Amministrazione, data poi stabilita, con D.P.C.M. 23 settembre 2021, al 15 ottobre 2021.

Nel frattempo il legislatore ha provveduto a modificare - da ultimo con il D.L. 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 giugno 2021, n. 87 - il comma 1 dell'art. 14, della legge 7 agosto 2015, n. 124 prevedendo l'obbligo, per le amministrazioni pubbliche, di redazione, entro il 31 gennaio di ciascun anno, del Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del Piano della performance, allo scopo di individuare le modalità attuative del lavoro agile per il periodo post-emergenziale, disponendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 15 per cento dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera.

Il **POLA** definisce, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative.

In seguito, l'art. 6 del **D.L. n. 80 del 9 giugno 2021**, ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (**PIAO**) che rappresenta il documento unico di programmazione e *governance*, da adottarsi da parte delle pubbliche amministrazioni entro il 31 gennaio di ogni anno, che assorbe molti dei Piani che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente (performance, fabbisogni del personale, parità di genere, anticorruzione) tra cui il POLA.

Con Decreto 8 ottobre 2021 il Ministro per la Pubblica Amministrazione ha individuato (art.1, comma 3) le condizionalità ed i requisiti legittimanti (organizzativi ed individuali) per consentire a partire dal 15 ottobre 2021 lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, in un quadro di efficienza e di tutela dei diritti dei cittadini nelle more della definizione di tale istituto da

parte della contrattazione collettiva e della definizione delle modalità e degli obiettivi del lavoro agile nell'ambito del PIAO.

Il successivo 16 dicembre 2021, il Dipartimento per la Funzione Pubblica ha emanato le **Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche**. Le stesse sono rivolte alle pubbliche amministrazioni e agli altri enti ad esse assimilati con l'obiettivo di fornire precise ed omogenee indicazioni per la definizione di una disciplina che garantisca condizioni di lavoro trasparenti, favorisca la produttività e l'orientamento ai risultati, concili le esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori con le esigenze organizzative delle pubbliche amministrazioni, consentendo ad un tempo il miglioramento dei servizi pubblici e l'equilibrio fra vita professionale e vita privata.

Dette Linee guida, in estrema sintesi, stabiliscono che:

- l'amministrazione dovrà individuare le attività che possono essere effettuate in lavoro agile, previo confronto con le organizzazioni sindacali – sempre conciliando le esigenze di benessere e flessibilità dei lavoratori con gli obiettivi di miglioramento del servizio pubblico - ferma restando l'esclusione dei lavori in turno e quelli che richiedono l'utilizzo costante di strumentazioni non remotizzabili;
- l'adesione al lavoro agile ha natura consensuale e volontaria ed è consentita a tutti i lavoratori con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale, indipendentemente dal fatto che siano stati assunti con contratto a tempo indeterminato o determinato;
- l'Ente deve fornire, di norma, al lavoratore l'idonea dotazione tecnologica, in grado di garantire la protezione delle risorse aziendali; in alternativa, previo accordo con il datore di lavoro, anche utilizzando dotazioni tecnologiche del lavoratore che rispettino i requisiti di sicurezza;
- è obbligatorio stipulare un accordo individuale per iscritto tra le parti che disciplina l'esecuzione della prestazione lavorativa svolta all'esterno dei locali dell'amministrazione, anche con riguardo all'esercizio del potere direttivo del datore di lavoro ed agli strumenti utilizzati dal lavoratore;
- l'accordo deve contenere almeno i seguenti elementi essenziali: durata, modalità di svolgimento della prestazione lavorativa fuori dalla sede abituale, modalità di recesso e ipotesi di giustificato motivo di recesso, tempi di riposo del lavoratore, le misure tecniche e organizzative necessarie per assicurare la disconnessione del lavoratore dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro, le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo del datore di lavoro sulla prestazione resa dal lavoratore all'esterno dei locali dell'amministrazione.

Con la Circolare 5 gennaio 2022 - Lavoro agile nella pubblica amministrazione e nel lavoro privato - il Ministero della Funzione Pubblica d'intesa con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali ha inteso sensibilizzare le amministrazioni pubbliche ed i datori di lavoro privati ad utilizzare appieno tutti gli strumenti di flessibilità previsti dalla normativa vigente. In particolare si puntualizza che *“ogni amministrazione, può programmare il lavoro agile con una rotazione del personale settimanale, mensile o plurimensile con ampia flessibilità, anche modulandolo, come necessario in questo particolare momento, sulla base dell'andamento dei contagi, tenuto conto che la prevalenza del lavoro in presenza indicata nelle linee guida potrà essere raggiunta anche nella media della programmazione plurimensile”*.

In data 16 novembre 2022 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo personale del Comparto Funzioni Locali, di cui le Camere di commercio fanno parte, per il triennio 2019-2021, che dedica specificatamente il Capo I del Titolo VI (artt. 63-67) alla disciplina del *Lavoro Agile*, alla sua regolamentazione, con l'individuazione delle caratteristiche, modalità, limiti e tutele.

Il nuovo C.C.N.L. del 16.11.2022 prevede poi espressamente, nel sistema delle relazioni sindacali, che sono oggetto di confronto *“i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto, criteri generali per l'individuazione dei processi e delle attività di lavoro, con riferimento*

al lavoro agile e al lavoro da remoto, nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi" (art. 5 comma 3 lettera l del CCNL).

In ultimo in data 29 dicembre 2023 il Ministro per la pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, ha emanato la direttiva avente per oggetto *"Lavoro agile"* con cui si evidenzia la necessità di garantire ai lavoratori che documentano *"gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazioni di salute, personali e familiari"* la possibilità di svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile. La stessa direttiva prevede che, nell'ambito dell'organizzazione di ogni amministrazione, sarà dunque responsabilità di ciascun dirigente individuare le misure organizzative che si rendono necessarie in tal senso, attraverso specifiche previsioni nell'ambito degli accordi individuali.

Si premette che è intendimento dell'Amministrazione camerale dare piena attuazione alle disposizioni normative testé citate nei limiti di quanto le è consentito dalla specificità delle diverse attività istituzionali e dalle risorse umane di cui dispone.

Si fa presente, a tal riguardo, che entrambe le preesistenti Camere di Commercio di Brindisi e Taranto avevano espresso la volontà di avvalersi di tale modalità di prestazione lavorativa basata sull'utilizzo della flessibilità lavorativa e sulla valutazione per obiettivi, anche se vi era un differente stato di attuazione esplicitato nei rispettivi Piani Integrati di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Sezione lavoro agile, approvati entrambi il 31 gennaio 2024.

Nel corso del corrente anno la nuova Camera di Commercio con delibera giunta camerale n. 30 del 19/04/2024 ha confermato i PIAO 2024-2026 adottati giusta delibere del Commissario Straordinario con i poteri di Giunta n. 7 del 31 gennaio 2024, per la CCIAA di Brindisi, e n. 2 del 31 gennaio 2024 per la CCIAA di Taranto.

A tal fine si fa presente che:

- nel PIAO della CCIAA di Brindisi, nelle more dell'accorpamento con la Camera di Commercio di Taranto, era stata confermata la disciplina del lavoro agile già avviato in fase sperimentale a partire da luglio 2022 che aveva portato alla definizione, attraverso una serie di step condivisi nell'ambito del vigente sistema di relazioni sindacali, di un apposito regolamento - approvato con determinazione commissariale n.34/2022 ed aggiornato con successiva determinazione commissariale n. 50/2023 - oltre al modello di accordo individuale ai sensi della legge 81/2017 ed alla definizione di un modello di report sull'attività svolta settimanalmente da trasmettere al superiore gerarchico;
- nel corrispondente documento programmatico della CCIAA di Taranto le modalità attuative del lavoro agile erano state rinviate alla definizione di un apposito regolamento, oggetto di confronto con le OO.SS, da sottoporre al vaglio degli Organi camerali.

Alla luce di tale stato di attuazione ed in considerazione dell'art. 46 *"norma transitoria"* dello Statuto della Camera di Commercio di Brindisi – Taranto, approvato con delibera di Consiglio n. 13 del 24/04/2024, la quale prevede che *"Fino all'adozione dei Regolamenti previsti dal presente Statuto, continuano ad applicarsi le norme regolamentari già vigenti presso la Camera di commercio di Taranto, dove insiste la sede legale, ovvero, in caso di materia disciplinata solo dalla Camera di commercio di Brindisi, dal regolamento di quest'ultima"*, nel corso del corrente anno è stato applicato il regolamento vigente della preesistente CCIAA di Brindisi nonché le disposizioni attuative ivi connesse accogliendo, tenuto conto della sopracitata direttiva Zangrillo del 29 dicembre 2023, le limitate richieste di attivazione di tale modalità lavorativa pervenute.

Gli accordi individuali sottoscritti nel corso del 2024 hanno comunque posto come termine ultimo di svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile il 31 dicembre 2024, nelle more di avviare un confronto con le Organizzazioni Sindacali, ex art. 5 comma 3 lettera l) del vigente C.C.N.L. Comparto Funzioni Locali sottoscritto il 16.11.2022.

LA MAPPA DELLE AREE STRATEGICHE

AS.1 TERRITORIO

OS.1.1 PROGRAMMARE E SUPPORTARE LA CRESCITA SOCIO – ECONOMICA DEL TERRITORIO DI COMPETENZA

- OO.1.1.A Economia civile
- OO.1.1.B Suap e gestione Fascicolo elettronico d'impresa
- OO.1.1.C Camera/Città'
- OO.1.1.D Orientamento e formazione per il lavoro

AS.2 IMPRESE

OS.2.1 OSSERVARE LE DINAMICHE ECONOMICHE LOCALI

- OO.2.1.A Osservare ed analizzare il Sistema economico locale

OS.2.2 ASCOLTARE GLI STAKEHOLDER E COMUNICARE LA PA

- OO.2.2.A Assicurare una maggiore partecipazione diretta delle imprese
- OO.2.2.B Attuare la Social Media Strategy
- OO.2.2.C Attivare un sistema di Customer Relationship Management e rilevare la soddisfazione dell'utenza (CS)

OS.2.3 SEMPLIFICARE GLI ADEMPIMENTI BUROCRATICI, ACCOMPAGNARE LE IMPRESE, DIGITALIZZARE IL SISTEMA ECONOMICO LOCALE

- OO.2.3.A Attuare pienamente una strategia di e-government accelerando il passaggio a policy di open government
- OO.2.3.B Gestione Punto Impresa Digitale (PID)
- OO.2.3.C Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa
- OO.2.3.D Servizi di informazione, formazione e assistenza all'export
- OO.2.3.E Iniziative a sostegno del settore Turismo
- OO.2.3.F Iniziative a sostegno dell'imprenditoria femminile

OS.2.4 QUALITÀ E SEMPLIFICAZIONE NELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLE IMPRESE

- OO.2.4.A Incremento di produttività ed efficienza e miglioramento della qualità dei servizi del Registro delle imprese
- OO.2.4.B Incremento di produttività ed efficienza e miglioramento della qualità del servizio Commercio estero e del servizio Albi e Ruoli
- OO.2.4.C Incremento di produttività ed efficienza e miglioramento della qualità dei servizi dell'Area Regolazione del mercato: Ufficio metrico e vigilanza sui prodotti
- OO.2.4.D Incremento di produttività ed efficienza e miglioramento della qualità dei servizi dell'Area Regolazione del mercato: Ufficio sanzioni e Ufficio protesti
- OO.2.4.E Camera del futuro

AS.3 PERSONE

OS.3.1 FORMARE IL PERSONALE

- OO.3.1.A Incrementare le competenze specialistiche e digitali del personale
- OO.3.1.B Favorire la partecipazione del personale alle scelte strategiche

OS.3.2 VALORIZZARE IL PERSONALE

- OO.3.2.A Smart working

AS.4 PROCESSI INTERNI

OS.4.1 QUALITÀ ED EFFICIENZA UFFICIO AFFARI GENERALI, UFFICIO GESTIONE DEL PERSONALE E UFFICIO LEGALE

- OO.4.1.A Incremento di produttività ed efficienza e miglioramento della qualità dell'area Affari Generali e dell'area Affari del personale
- OO.4.1.B Incremento di produttività ed efficienza e miglioramento della qualità dell'area legale

OS.4.2 PATRIMONIO IMMOBILIARE E MOBILIARE

OO.4.2.A Riqualificazione degli spazi

OS.4.3 QUALITA' ED EFFICIENZA UFFICIO RAGIONERIA E CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

OO.4.3.A Incremento di produttività ed efficienza e miglioramento della qualità dell'area contabilità e del Ciclo di gestione della performance

OS.4.4 DIRITTO ANNUALE

OO.4.4.A Mantenere livello riscossione diritto annuale spontaneo